



© Zani-Casadio

ErosAntEros

Nasce dall'unione di Davide Sacco, regista, e Agata Tomšič, attrice e dramaturg, nel gennaio 2010. Negli anni sono stati prodotti e sostenuti da importanti istituzioni teatrali, quali ERT - Emilia Romagna Teatro / Teatro Nazionale, TNL - Théâtre National du Luxembourg, Ravenna Festival, Campania Teatro Festival, Teatro della Toscana, TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro della Tosse. Hanno preso parte a diversi progetti internazionali presso il Festival d'Avignon, il F.I.N.D. plus festival dello Schaubühne di Berlino, il Grotowski Institute di Wroclaw e il Nordisk Teaterlaboratorium di Holstebro. Dal 2018 dirigono a Ravenna POLIS Teatro Festival, ospitando artisti di rilevanza internazionale e realizzando progetti partecipativi che prevedono un forte coinvolgimento dei cittadini.



© Dario Bonazza

Davide Sacco

Regista teatrale, si forma attraverso un percorso musicale che, partendo da una base di studi classici, è proseguito spaziando dall'elettroacustica alla musica alternativa più underground, frequentando diversi workshop e incontri con artisti della scena teatrale contemporanea (Societas Raffaello Sanzio, Schaubühne, Odin Teatret, Motus, Teatro Valdoca, Francesca Proia, Luigi Ceccarelli, Vincent Longuemare).

Dal 2005 al 2010 collabora con il Teatro delle Albe come music designer e con Fanny & Alexander come performer.

Dal 2009 il suo lavoro si focalizza sulla regia.



© Dario Bonazza

Agata Tomšič

Attrice, dramaturg e teorica, si forma attraverso studi teatrali presso l'Università di Bologna ed esperienze con i maggiori artisti della scena contemporanea (Societas Raffaello Sanzio, Schaubühne, Odin Teatret, Motus, Eva-Maria Bertschy/IIPM, Living Theatre, Teatro Valdoca, Fanny & Alexander, Francesca Proia). Consegue la laurea magistrale in Discipline dello

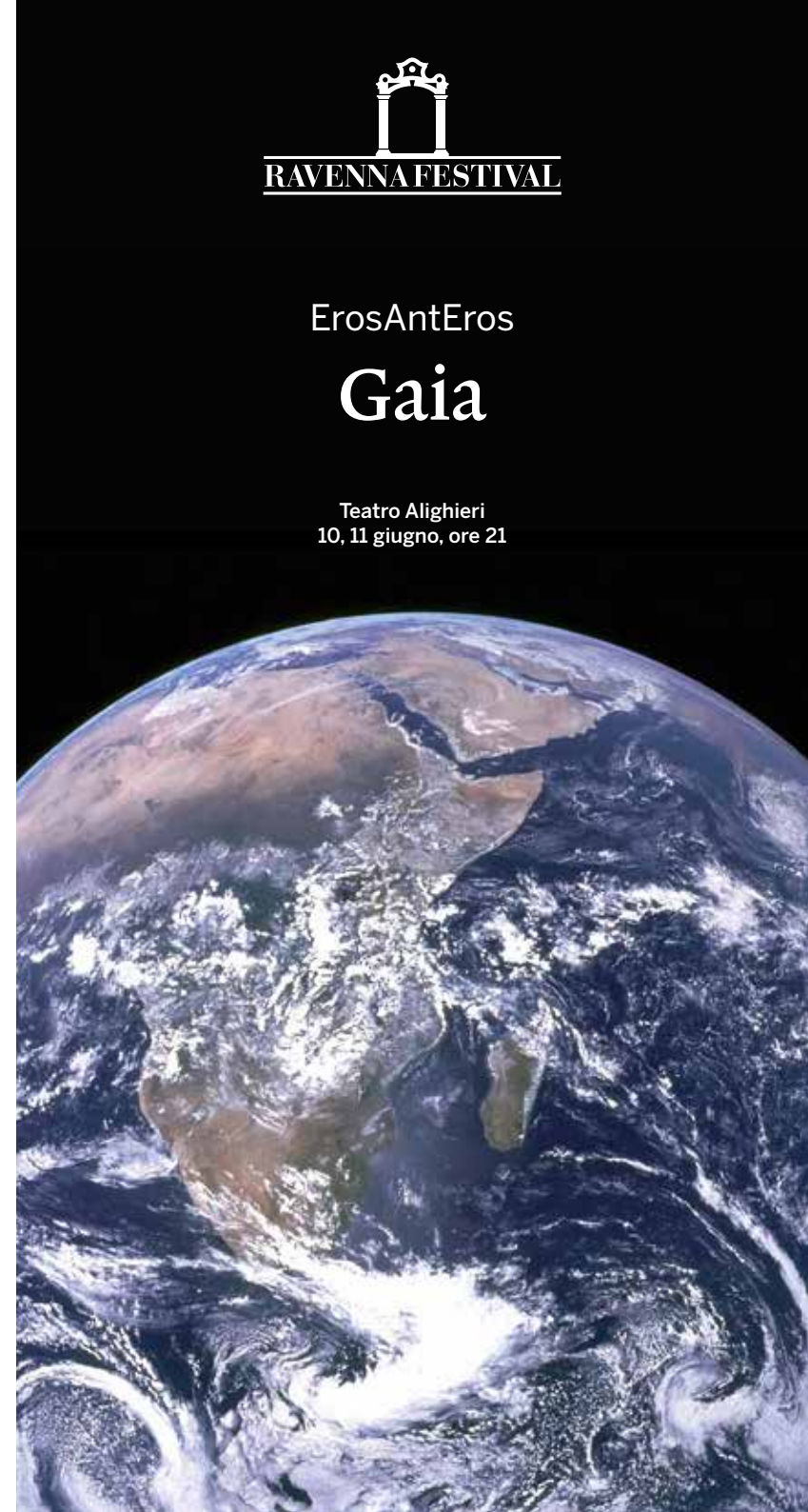
spettacolo dal vivo nel 2014. Pubblica i propri scritti in libri e riviste (AkropolisLibri, «Culture Teatrali», «Engramma»), traduce e cura testi teorici e drammatici (Editoria & Spettacolo).



ErosAntEros

Gaia

Teatro Alighieri
10, 11 giugno, ore 21



ErosAntEros

GAIA

ideazione Davide Sacco e Agata Tomšič / ErosAntEros

drammaturgia **Agata Tomšič**

regia e music design **Davide Sacco**

con **Agata Tomšič**

gli attivisti climatici Fulvio Arniani, Patrizia Bassani, Roberto Bustacchini, Annalisa Conte, Miriam Fabietti, Cecilia Lombardi, Giuseppina Maestri, Chiara Ossani, Vitaliana Pantini, Alessandra Pepoli, Romina Piazza, Amanda Quach, Erika Anastasia Santoro, Marco Sassatelli, Franca Tassinari

e la partecipazione speciale di Gaia Montanari, Margherita Tedde, Sara Trabalza

video **Francesco Tedde**

costumi **Arianna Fantin**

sartoria **Manja Beneke, Marta Benini**

luci **Marco Rabiti**

assistenti alle prove **Andrea Cavina, Claudia Giliberto**

organizzazione **Veronica Arietto**

comunicazione **Francesca Mambelli**

produzione

Ravenna Festival, ErosAntEros – POLIS Teatro Festival

in residenza presso La Chartreuse de Villeneuve lez Avignon - Centre national

des écritures du spectacle, Masque Teatro e Ravenna Teatro

con il sostegno di Ministero della Cultura,

Regione Emilia-Romagna e Comune di Ravenna

progetto vincitore di EFFEА - European Festivals Fund for Emerging

Artists 2023, co-funded by the European Union

spettacolo in italiano e inglese con sottotitoli

prima assoluta



Dal 2010 ErosAntEros porta avanti un teatro estetico-politico che manipola fonti e linguaggi espressivi disparati, con l'obiettivo di agganciare il teatro alla vita e fare dell'immaginazione un'arma per trasformare il reale. Nel 2022 Agata Tomšič e Davide Sacco mettono a punto un nuovo progetto che sviluppa più a fondo uno dei temi centrali della loro ultima produzione internazionale e multilingua, *Confini*: la catastrofe ambientale, l'inquinamento e lo sfruttamento del pianeta Terra da parte dell'uomo, e la futura sopravvivenza di forme di vita su di esso.

*Dunque in principio fu Caos; poi subito Gaia
dall'ampio seno, per sempre sicura dimora di tutti.
Esiodo, Teogonia*

Gaia, dea primigenia dall'inesauribile forza creatrice, potenza divina della Terra e origine stessa della vita, è la protagonista di questo nuovo viaggio. Madre del Cielo e del Mare, della Notte e del Giorno, è al centro di un'affilata lamentazione, che prosegue la ricerca vocale-musicale di ErosAntEros entrando al contempo in relazione con un raffinato dispositivo video, che spinge gli spettatori a non restare indifferenti di fronte al passato, al presente e al futuro della nostra unica casa comune: Gaia, la Terra.

Secondo una teoria del 1979 di James Lovelock che ha rivoluzionato l'ecologia e gli studi sull'ambiente, la Terra è Gaia, un unico organismo vivente capace di autoregolarsi e di rispondere a tutti quei fattori nuovi e avversi che ne turbano gli equilibri naturali. La materia vivente non rimane passiva di fronte a ciò che minaccia la sua esistenza: gli oceani, l'atmosfera, la crosta terrestre e tutte le altre componenti geofisiche del pianeta si mantengono in condizioni idonee alla presenza della vita proprio

grazie al comportamento e all'azione degli organismi viventi, vegetali e animali. Ad essa è dedicato questo nuovo lavoro.

Un dispositivo performativo-drammaturgico-visivo in continua evoluzione, partecipativo e site-specific, che entra in relazione con i luoghi in cui viene ospitato portando in scena non professionisti, attivisti e giovani attori del territorio, e adattando la scenografia effimera di nebbia e proiezioni video agli spazi che incontra, per sperimentare nuove buone pratiche che riducono l'impatto ambientale della produzione e della circuitazione degli spettacoli.

Il termine "apocalisse", deriva dal greco, significa "togliere il velo". L'alluvione che ha messo in ginocchio l'Emilia-Romagna durante le ultime settimane di prove dello spettacolo ha "svelato" forte e chiaro l'urlo disperato di Gaia. Sta a noi decidere se *re-agire* oppure se continuare a ignorarlo fino alla prossima emergenza. Il nostro spettacolo parla anche di questa ribellione.

Ognuno di noi ha il dovere di agire.

Questa è la nostra ultima possibilità di fare qualcosa.

La nostra ultima possibilità di salvare il mondo così come lo conosciamo.

Non abbiamo un pianeta di riserva.

Questa non è un'esercitazione.

La battaglia per l'ambiente è il movimento femminista più grande del mondo. Non perché escluda gli uomini, ma perché sfida quelle strutture e quei valori che hanno creato la crisi in cui ci troviamo. La Madre Terra è pronta dietro le quinte. Greta Thunberg, La nostra casa è in fiamme